

Pd ed Ncd, lo strano matrimonio

Pubblicato: Lunedì 27 Luglio 2015



A **Palazzo Estense** ci si sposa, ma la sala va prenotata con largo anticipo. Il Pd sta lavorando da tempo per allearsi con l'**Ncd** alle elezioni comunali di Varese del 2016. I gruppi dirigenti si stanno incontrando e anche se **Ncd non parteciperà alle primarie**, il processo pare ben avviato. Facendo qualche previsione si può immaginare che la coalizione per Palazzo Estense vedrebbe **Pd, Sel, Ncd e Comitato Varese 2.0**. Questo l'obiettivo dei democratici, che realizzerebbero le primarie solo con il centrosinistra classico e le **forze civiche**, facendo correre Davide Galimberti come candidato indicato dalla segreteria cittadina.

“Ho scoperto persone di buon senso, che prima non conoscevo” conferma **Giovanni Chiodi**, il consigliere comunale dell'**Ncd** che conduce la **trattativa**. Il percorso c'è, le primarie non saranno un ostacolo. Ma l'alleanza **non è ancora scontata** e c'è chi pone dei dubbi. Ad esempio da destra: qualche **esponente** dell'**Ncd** ha lasciato il partito (Raffaele Nurra, in passato molto legato a Raffaele Cattaneo). E da sinistra: **Giuseppe Adamoli**, ex consigliere regionale, ha affrontato il tema qualche giorno fa nella sua seguitissima pagina **facebook** di riflessione politica. “Il Pd sta lavorando con impegno sul programma e su una larga coalizione. E questa è anche la mia idea. Però, attenzione: le coalizioni **non debbono essere troppo contraddittorie** ma possedere un comune sentimento civico e politico. Sottovalutare la rilevanza di questo “**idem sentire**” potrebbe essere rischioso”.

I temi politici di fondo sono noti: **Ncd** non condivide la **svolta salviniana** della Lega ma su famiglia, sanità e scuole private ha una visione orgogliosamente formigoniana. A Varese ha una forte presenza di

esponenti che vengono dal **movimento ecclesiale** di Comunione e Liberazione. Due consiglieri comunali, inoltre, Stefano Crespi e Matteo Giampaolo, aderiscono al movimento delle “**Sentinelle in piedi**”, contrario alle coppie di fatto, le unioni civili e in genere ai temi del mondo gay. E’ vero che Renzi e Alfano sono parte dello stesso governo, ma **su quali basi** si stanno avvicinando le rispettive posizioni?

In teoria dovrebbe esser **Sel** a opporsi alla presenza dell’Ncd nella futura coalizione, ma il partito guidato a Varese da **Rocco Cordì** ha già accettato la presenza di Ncd nella maggioranza che amministra la Provincia. Tuttavia un conto è prendere i voti dai consiglieri comunali, un conto è **prenderli dall’elettorato**.

Altri due punti fanno riflettere. Primo, il partito di Alfano è in maggioranza con Maroni in **consiglio regionale a Milano**, alleato di Lega e Forza Italia. L’Ncd avrebbe a Varese **sufficiente autonomia**? Secondo, a Varese e Busto Arsizio l’Ncd è stato espulso dalla maggioranza di centrodestra e il suo viaggio verso sinistra è iniziato “**obtorto collo**” e non per convinzione.

La posizione dell’Ncd

«Noi ci riteniamo un partito che si rifà alla **tradizione cattolica e popolare** ma collocato nel centrodestra – osserva Giovanni Chiodi – tuttavia parliamo di un **centrodestra diverso** da quello caratterizzato dall’egemonia della Lega e dagli ultimi comportamenti ondivaghi di Berlusconi. A Varese – continua Chiodi – crediamo che si possa ragionare su **problemi civili**, mettendo da parte i brand dei grandi partiti per cercare di lavorare insieme. Tuttavia – conclude – **non è scontato nulla**, noi abbiamo elaborato un documento ponendo a tutti i nostri contenuti, dunque collaboreremo con chi li troverà convincenti».

L’ultima domanda la pone chi non è avvezzo a **tirare in ballo questioni ideologiche**. «In generale – spiegava Giuseppe Adamoli ad alcuni militanti del Pd sabato sera alla Schiranna – allearsi con un partito che può stare indifferentemente in due campi, non saprei dire se è una cosa sana. In ogni caso, significa esporsi a un rischio».

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it